



Progress

Il programma comunitario per l'occupazione e la solidarietà sociale 2007-2013

Per garantire che l'Unione possa sostenere in modo adeguato l'impegno degli Stati membri di creare posti di lavoro migliori e più numerosi e di offrire pari opportunità per tutti



I contenuti della presente pubblicazione non rispecchiano necessariamente il parere e la posizione della Commissione europea, direzione generale dell'Occupazione, degli affari sociali e delle pari opportunità.

Chi fosse interessato a ricevere il bollettino d'informazione elettronico *ESmail* della direzione generale dell'Occupazione, degli affari sociali e delle pari opportunità della Commissione europea è pregato di inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo empl-esmail@ec.europa.eu — Il bollettino d'informazione esce regolarmente in tedesco, inglese e francese.

Per ricevere pubblicazioni gratuite sulle politiche trattate dal programma *Progress*, completare il nostro modulo di abbonamento, disponibile online al seguente indirizzo: http://ec.europa.eu/employment_social/sagapLink/dspSubscribe.do?lang=en

Foto di copertina: © Gettyimages

Questa pubblicazione è disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'Unione europea.

Europe Direct è un servizio a vostra disposizione per aiutarvi a trovare le risposte ai vostri interrogativi sull'Unione europea.

**Numero verde unico (*):
00 800 6 7 8 9 10 11**

(*). Alcuni gestori di telefonia mobile non consentono l'accesso ai numeri 00 800 o non ne accettano la gratuità.

Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet consultando il portale Europa (<http://europa.eu>).

Una scheda bibliografica figura alla fine del volume.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, 2007

ISBN 92-79-03246-1

© Comunità europee, 2007

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Printed in Belgium

STAMPATO SU CARTA SBIANCATA SENZA CLORO

Progress

Il programma comunitario per l'occupazione e la solidarietà sociale

Per garantire che l'Unione possa sostenere in modo adeguato l'impegno degli Stati membri di creare posti di lavoro migliori e più numerosi e di offrire pari opportunità per tutti

COSTRUIRE un'Europa sociale

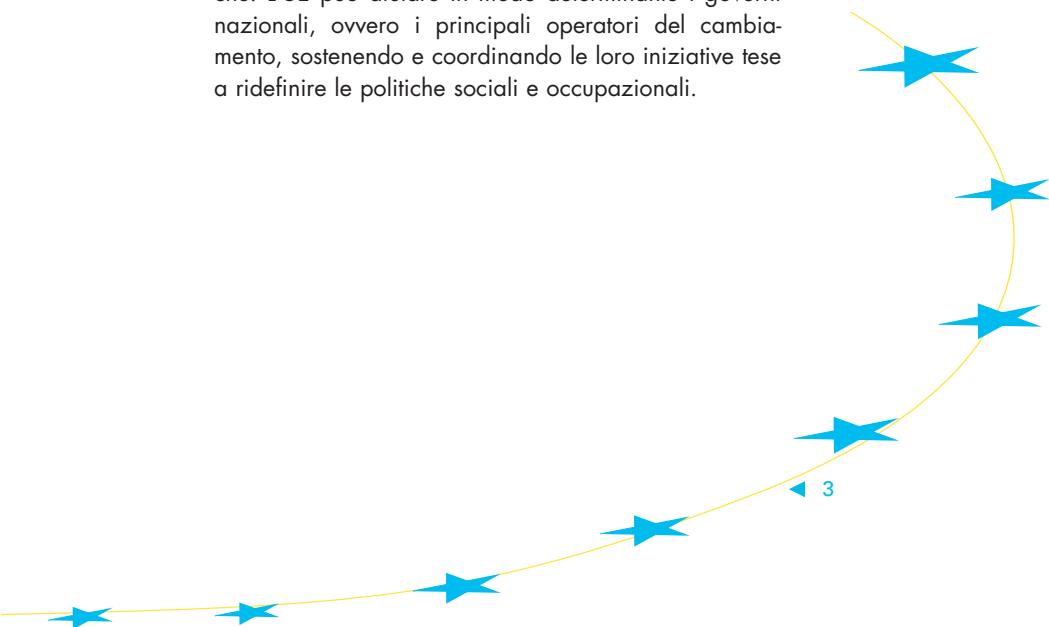
L'Europa ha bisogno che tutti i cittadini svolgano un ruolo attivo nella società; è infatti proprio la diversità dei popoli, delle regioni e degli Stati membri dell'UE che contribuisce a gran parte della sua ricchezza. Sin dai suoi albori, nell'UE i valori sociali sono sempre andati di pari passo con le priorità economiche, onde garantire equità di accesso all'occupazione e parità di trattamento nelle attività quotidiane. Tutti gli Stati membri condividono questi valori, e i governi intervengono per creare posti di lavoro, ridurre la povertà e l'esclusione sociale, fornire protezione sociale e promuovere le pari opportunità.

Per continuare a garantire questo modello sociale, oggi, l'Europa deve affrontare importanti sfide: l'invecchiamento della popolazione, che riduce la forza lavoro e crea enormi tensioni nei sistemi di protezione sociale; la globalizzazione, i mutamenti tecnologici e la maggiore flessibilità degli orari di lavoro incidono in pari misura sulla sicurezza e sulle condizioni, trasformando il mercato del lavoro.



In tale mercato, inoltre, entrano sempre più donne, e la loro percentuale ha ora raggiunto la cifra record del 57%. Nonostante questi *progressi*, però, le donne continuano a percepire salari mediamente inferiori del 15% rispetto a quelli degli uomini, e sono spesso relegate nella sfera dei lavori part-time e scarsamente retribuiti. Da molti anni l'UE si impegna per porre fine a tali forme di discriminazione e creare un mercato del lavoro, pubblico e privato, ripartito equamente tra donne e uomini. Realizzare tale parità è ancora un'importante sfida per i governi e i cittadini.

I paesi dell'UE devono adattare e modernizzare il proprio modello socioeconomico, in base al livello di benessere, alle tradizioni e alle specifiche scelte politiche. L'UE può aiutare in modo determinante i governi nazionali, ovvero i principali operatori del cambiamento, sostenendo e coordinando le loro iniziative tese a ridefinire le politiche sociali e occupazionali.



Accettare le **SFIDE**

I capi di Stato o di governo dell'UE, nel 2000, hanno ribadito che la crescita economica deve garantire anche l'aumento dei posti di lavoro e della loro qualità, nonché pari opportunità per tutti. Questi obiettivi sociali hanno rappresentato il fulcro della politica comunitaria espressa in occasione del vertice di Lisbona in cui i leader europei si sono prefissi l'obiettivo di far diventare l'Europa l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo.

Gli Stati membri sono responsabili delle politiche sociali e occupazionali, mentre l'UE deve fungere da catalizzatore per il cambiamento e la modernizzazione.

Ciò trova riscontro raffrontando il bilancio comunitario e i budget nazionali per il welfare. Nel 2003, per esempio, in Germania la spesa per le sole prestazioni sociali è stata di 498 miliardi di euro; la Francia ha speso 402 miliardi, l'Italia 281 miliardi e il Regno Unito 161 miliardi, a fronte di un contributo comunitario annuo di circa 10 miliardi di euro.



L'UE, nel suo ruolo di catalizzatore, ha adottato nel 2005 l'Agenda sociale. Questa roadmap per le iniziative in campo sociale e occupazionale, oltre a ribadire la necessità dell'interazione tra economia e politiche sociali e del lavoro, definisce un ambizioso piano d'azione.

In merito all'occupazione, i governi dovranno, in piena collaborazione con i datori di lavoro, i sindacati e la società civile, garantire realmente a tutti la totale accessibilità al lavoro, aumentare la qualità e la produttività del lavoro, anticipare e gestire in modo migliore il cambiamento.

Per quanto riguarda invece le pari opportunità, questi operatori devono modernizzare i sistemi di protezione sociale, combattere la povertà e promuovere l'integrazione sociale, la diversità e la non discriminazione.



L' UE fa la **DIFFERENZA!**

L'UE contribuisce in modo fondamentale alla costruzione di un'Europa sociale. A tal fine:

- adotta la legislazione per definire le norme minime in materia di occupazione, condizioni di lavoro, salute e sicurezza, non discriminazione e parità tra uomini e donne, onde garantire in tutta l'UE un uguale livello di protezione a tutti i cittadini;
- definisce con gli Stati membri gli obiettivi europei comuni, controlla le modalità di convergenza verso tali obiettivi mediante indicatori e metodi di benchmarking accettati congiuntamente, promuove il trasferimento di buone prassi;
- fornisce un sostegno finanziario aggiuntivo alle politiche per l'occupazione e l'integrazione, per esempio attraverso il Fondo sociale europeo (FSE) e altri programmi;
- facilita la cooperazione e il dialogo con i principali operatori, tra cui parti sociali e organizzazioni della società civile.



© Comunità europee

Presentazione di *Progress*

Progress è il nuovo programma comunitario per l'occupazione e la solidarietà sociale, operativo in parallelo con il FSE, e viene attuato dal 2007 al 2013. Questo programma, al fine di razionalizzare e snellire le procedure di finanziamento comunitario, sostituisce quattro precedenti programmi terminati nel 2006.

È suddiviso in cinque sezioni strategiche:

- occupazione;
- protezione sociale e integrazione;
- condizioni di lavoro;
- lotta contro la discriminazione;
- parità fra uomini e donne.

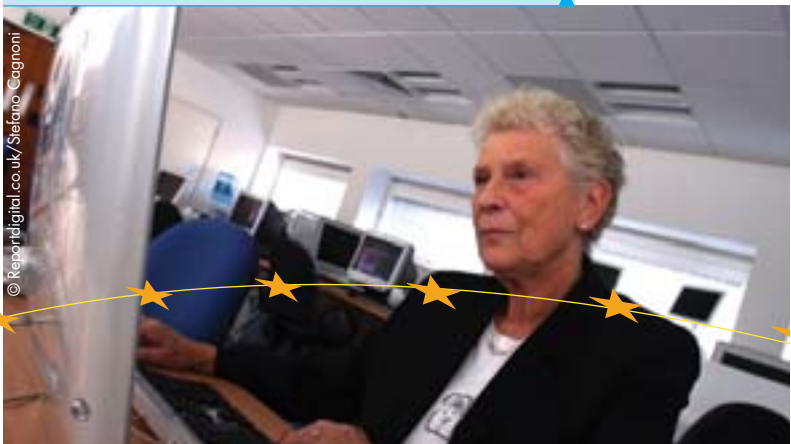
Il FSE investe nell'attuazione delle politiche per l'occupazione e l'integrazione sociale negli Stati membri. *Progress*, per contro, cercherà di assicurare un valore aggiunto concentrandosi su attività con una forte dimensione europea. Per esempio, attività che consentano all'Unione di monitorare l'uniforme applicazione del diritto comunitario negli Stati membri o di verificare in che misura le politiche nazionali rispecchiano gli obiettivi e le strategie dell'UE. Il bilancio, superiore ai 700 milioni di euro, sarà destinato ad attività analitiche, di creazione di reti e condivisione di informazioni per migliorare le strategie e le prassi, nonché ad attività di sensibilizzazione sulle principali questioni occupazionali e sociali.

IL FONDO SOCIALE EUROPEO IN AZIONE

Lo strumento finanziario più importante dell'UE per l'attuazione delle politiche dell'occupazione e degli affari sociali è il Fondo sociale europeo, che dispone di un bilancio annuale di circa 10 miliardi di euro. Ogni anno, 8,5 milioni di cittadini europei beneficiano direttamente dei programmi di formazione e per la creazione di posti di lavoro cofinanziati dal FSE.

I risultati:

- incremento dei fruitori delle attività di apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- stimolo all'innovazione e all'adattabilità di lavoratori e imprese;
- reinserimento nel mercato del lavoro dei disoccupati di lunga durata, tramite i programmi di ricerca del lavoro (job finder);
- riduzione del numero di abbandoni scolastici;
- miglioramento dei servizi di custodia dei bambini;
- promozione delle collaborazioni e del dialogo tra le parti interessate;
- aumento degli investimenti nella ricerca e sviluppo.

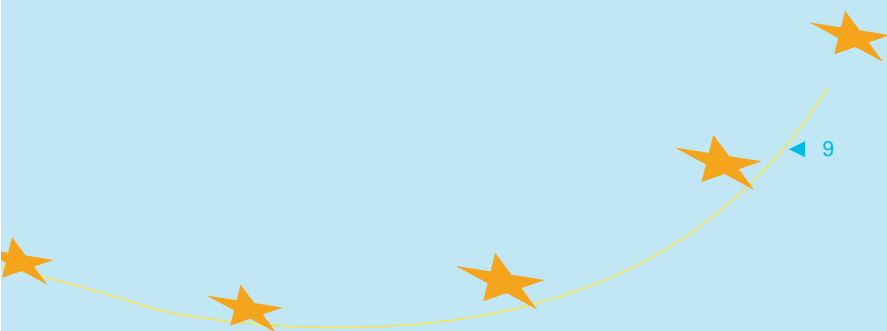


Funzionamento di **Progress**?

La Commissione gestisce direttamente il programma *Progress*, assistita da un comitato di rappresentanti degli Stati membri. Questo comitato, per esempio, approva i programmi di lavoro annuali e ne garantisce l'esecuzione.

La Commissione ricorre altresì al contributo di una rete di partnership formate da autorità nazionali, organizzazioni datoriali e dei lavoratori, ONG.

Progress è aperto ai 27 Stati membri dell'UE, ai paesi candidati all'adesione e ai paesi EFTA/SEE.



Progress — Dall'idea di base all'attuazione pratica

VISIONE

Una Comunità europea in grado di assicurare il pieno contributo alla promozione di posti di lavoro più numerosi e di migliore qualità, di offrire pari opportunità per tutti e di veder riconosciuto e apprezzato tale contributo positivo.

MISSIONE

Esercitare in modo efficiente ed efficace i compiti e i poteri previsti dal trattato in materia di occupazione e solidarietà sociale, a vantaggio dei cittadini europei, mediante:

- un'agenda politica comunitaria incentrata sulle questioni più urgenti per l'UE;
- promozione del coordinamento e della convergenza delle politiche nazionali tese al conseguimento degli obiettivi europei;
- massima conformità con il diritto comunitario;
- collaborazioni attive con le principali parti interessate in tutte le strategie europee.

OBIETTIVI GENERALI

- Migliorare la conoscenza e la comprensione della situazione degli Stati membri.
- Appoggiare lo sviluppo di strumenti e metodi statistici e di indicatori comuni.
- Sostenere e seguire l'attuazione della legislazione e degli obiettivi strategici della Comunità negli Stati membri e valutarne l'efficacia e l'impatto.
- Promuovere la creazione di reti, l'apprendimento reciproco, l'identificazione e la diffusione di buone prassi e di impostazioni innovative a livello europeo.
- Sensibilizzare maggiormente le parti interessate e il grande pubblico alle politiche e agli obiettivi comunitari.
- Migliorare la capacità delle principali reti di livello europeo di promuovere, sostenere e sviluppare ulteriormente le politiche e gli obiettivi dell'Unione.

ATTIVITÀ AMMISSIBILI

- Analisi
- Apprendimento reciproco, sensibilizzazione, diffusione
- Sostegno ai principali operatori

ESEMPI DI FINANZIAMENTO

- Studi di respiro europeo, per esempio ricerche su sicurezza e salute sul lavoro, statistiche sugli incidenti e le malattie del lavoro, inchieste sulla forza lavoro europea.
- Osservatori europei, quali l'Osservatorio europeo dell'occupazione (OEO) che studia le politiche dell'occupazione e le tendenze del mercato del lavoro.
- Formazione di esponenti del settore legale e politico.
- Reti di esperti nazionali, per esempio nel settore legale, per discutere e scambiare informazioni sulle questioni sollevate dal diritto comunitario in materia di occupazione e sulla relativa applicazione.
- Reti europee di ONG attive nella lotta contro l'esclusione sociale e la discriminazione per motivi di razza, età e disabilità o nella promozione della parità fra uomini e donne.
- Campagne di sensibilizzazione pubblica sulle politiche e le direttive europee in materia di occupazione e affari sociali, per esempio forum sull'agenda sociale e conferenze della presidenza dell'UE.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e le pari opportunità della Commissione europea

http://ec.europa.eu/dgs/employment_social/index_en.htm

Crescita e posti di lavoro

http://ec.europa.eu/growthandjobs/index_en.htm

Agenda sociale

http://ec.europa.eu/employment_social/social_policy_agenda/social_pol_ag_en.html

Progress

http://ec.europa.eu/employment_social/progress/index_en.html

I settori strategici del programma:

- **Occupazione**
http://ec.europa.eu/employment_social/employment_strategy/index_en.htm
- **Protezione sociale e integrazione**
http://ec.europa.eu/employment_social/social_inclusion/index_en.htm
- **Condizioni di lavoro**
http://ec.europa.eu/employment_social/work_conditions/index_en.htm
- **Diversità e lotta contro la discriminazione**
http://ec.europa.eu/employment_social/fundamental_rights/index_en.htm
- **Parità fra uomini e donne**
http://ec.europa.eu/employment_social/gender_equality/index_en.html

Fondo sociale europeo

<http://ec.europa.eu/esf>

Bandi di gara e sovvenzioni della direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e le pari opportunità

http://ec.europa.eu/employment_social/emplweb/tenders/index_en.cfm

Sovvenzioni, finanziamenti e programmi dell'Unione europea

http://ec.europa.eu/grants/index_en.htm

Commissione europea

Progress — Il programma comunitario per l'occupazione e la solidarietà sociale, 2007-2013

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee

2007 — 12 pagg. — 14,5 x 21 cm

ISBN 92-79-03246-1



Ufficio delle pubblicazioni
Publications.europa.eu

ISBN 92-79-03246-1



9 789279 032462